

Albert Schweitzer International University

Italian Campus

via Cavour 30 (Varese)

Tel/fax.+39-0331 811811 Cell.+39-333 6362630

Email: lerre@tread.it URL: <http://slowmind.net>



Il **NI-AMAMI** – Network Internazionale contro l'Abuso ed i Maltrattamenti dei Minori – è nato sotto l'egida del **I.S.S.U.A.** – Istituto Superiore di Scienze Umane Applicate- in collaborazione con la **U.S.A.L.** – Universidad Nacional del Salvador e la Universidad Kennedy (Buenos Aires), oltre alla Albert Schweitzer International University.

L'iniziativa ha continuato ad essere attiva anche in tutto l'anno 2007 soprattutto per gli apporti scientifici ed applicativi prodotti dalla **A.I.P.R.E.C.** (Associazione Italiana di Prevenzione, Riabilitazione e Cura) che attua in concomitanza con I.S.S.U.A.

Il lavoro scientifico, propedeutico ed applicativo è stato particolarmente utile, da un punto di vista sociale, perché ha permesso di tracciare un modello di intervento efficace per affrontare i disturbi e le minorazioni indotte dalle difficoltà di inserimento di bambini di famiglie di emigranti in arrivo in un Paese, come l'Italia, che si offre come modello culturale e di vita notevolmente differente da quelli tipici dei paesi di origine.

Attraverso gli interscambi culturali con Paesi come Argentina, Messico, Porto Rico e Stati Uniti, è stato anche possibile evidenziare l'importanza di un inserimento ed una integrazione nell'ambito della scuola normale. Questo modello si è dimostrato più utile, efficace ed anche rispettoso delle pari opportunità rispetto a quelli utilizzati in altri paesi che con più facilità utilizzano l'inserimento in scuole speciali (eufemismo per indicare scuole per disabili).

Seppure non sia stato possibile produrre lavori scientificamente provati, si può dedurre che le "problematiche indotte" dalle situazioni di stress che accompagnano l'inserimento di bambini in ambiti culturali notevolmente diversi da quelli originari possono essere causa di blocchi psico-affettivi e psico-mentali che arrivano a simulare situazioni di deficit, di debolezza ed anche di handicap (molte volte vengono stilate diagnosi di "autismo").

Per tali motivi, diventa socialmente obbligatorio considerare i figli degli emigranti come soggetti fortemente a rischio per cui sarebbe necessario prevedere sempre un periodo di recupero e di riabilitazione per portarli nelle condizioni di poter usufruire correttamente di opportunità per l'integrazione scolastica e sociale.

I risultati ottenuti con terapie appropriate (E.I.T.; TyLA; Arte-Terapia-Psicodinamica; Ippoterapia-scientifica) hanno portato sempre ad ottimi risultati tanto che molti bambini diagnosticati autistici-irrecuperabili hanno potuto

sviluppare le loro potenzialità e dimostrare di essere tornati a possedere funzioni neuro.mentali e psico-affettive del tutto normali.



Nell'egida di:

A.I.P.R.E.C. – Associazione Italiana di Prevenzione Riabilitazione e Cura

I.S.S.U.A. – Istituto Superiore di Scienze Umane Applicate

Albert Schweitzer International University

È stata attivata la “EDIZIONI HULAFIN” attraverso la Organizzazione Editoriale LULU con la quale sono stati pubblicati i seguenti titoli:

N – Collana di NEUROSCIENZE E TIMOLOGIA – prospettive e sviluppo

1) TIMOLOGIA e RESILIENZA: problematiche dello sviluppo e processi educativi.

Romeo Lucioni – Aldo Fumagalli

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/641787>

2) BOIRDERLINE: malattia o disturbo?

Romeo Lucioni

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/708336>

3) ABUSO – VIOLENZA – SOCIETÀ

Romeo Lucioni – Anna Murdaca - Aldo Fumagalli – Paolo Bonarrio

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/581451>

4) AUTISMO ED E.I.T.: Emotional Integrating Therapy

Romeo Lucioni – Leticia Lucioni

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/650138>

B – Collana di ARTI-TERAPIE – cambiamento e sviluppo

1) TIMOLOGIA e RESILIENZA: problematiche dello sviluppo e processi educativi.

2) PET-THERAPY ed IPPOTERAPIA

Romeo Lucioni – Alessandra Cova – Leticia Lucioni

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/641885>

C – Collana di RACCONTI E POESIA – poetica della vita

1) POEMI

Romeo Lucioni

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/708336>

D – Collana di SOCIOLOGIA – FILOSOFIA – RELIGIONE

1) CONVERSANDO CON LÉVINE.

Nicola Angelillo

Referenza bibliografica del volume: <http://www.lulu.com/content/871796>



“QUALITÀ CULTURALE” – rivista di Timologia e scienze umane applicate
periodico bimensile editato con l’adesione di:

- Albert Schweitzer International University
- Universidad del Salvador di Buenos Aires
- Université Européenne du Travail – Bruxelles
- Istituto Superiore di Scienze Umane Applicate di Varese

La rivista si presenta come “Osservatorio delle problematiche socioculturali ed ecologiche” avendo come obiettivo quello di far conoscere le più recenti ed importanti ricerche su temi di psicologia, di psicoanalisi, di neuroscienze ed in special modo sulle problematiche legate allo studio dei processi psico-affettivi e psico-cognitivi che condizionano lo psichismo dei fanciulli.

Queste problematiche hanno particolare rilievo nel condizionamento dei comportamenti e dell'organizzazione della personalità dei bambini e degli adolescenti che si trovano in situazione di debolezza e di disagio di fronte ad una società sempre più complessa, frustrante ed anche pericolosa.



PRIMO CONGRESSO TELEMATICO sul tema:
“L’ADOLESCENZA nella società complessa”

che verrà svolto in Internet dal 15 Ottobre 2007 sino al 15 Giugno 2008

ORGANIZZATO DA:

UNIVERSITÀ degli STUDI di MESSINA - Facoltà di Scienze della Formazione

UNIVERSIDAD NACIONAL DEL SALVADOR di Buenos Aires

Vicerrectorado de Investigación y Desarrollo

UNIVERSITE EUROPEEN DU TRAVAIL di Bruxelles

ALBERT SCHWEITZER INTERNATIONAL UNIVERSITY

INTERNATIONAL COMMISSION ON DISTANCE EDUCATION

I.S.S.U.A. – Istituto Superiore di Scienze Umane Applicate di Varese

Il “Primo Congresso Telematico sull’Adolescenza” è sicuramente una sfida per gli Organizzatori che hanno voluto affrontare a tutto campo un tema difficile, cercando di non lasciare spazi inesplorati, siano essi clinici, educativi, filosofici, culturali e sociali.

L’adolescenza è sicuramente una risorsa insostituibile che tuttavia, in questo momento, si è trasformata in una “problematica”, proprio perché la società d’oggi accusa momenti di crisi, molti dei quali vengono riferiti alle difficoltà di un dialogo intergenerazionale, ad un riadattamento culturale dopo l’investita di profondi cambiamenti derivati dalla globalizzazione e dall’irrompere del fenomeno del terrorismo.

Scopo del “Congresso” sarà dunque quello di chiarire, in ogni campo esaminato, la struttura dei contrasti, la puntualizzazione dei fondamenti culturali, neuroscientifici, sociali, filosofici, educativo-formativi, culturali ed anche religiosi, che devono indicare il fondamento per la nostra società futura.

Tutto questo deve essere visto tenendo conto dei profondi cambiamenti che la società globalizzata sta subendo, dimostrando di essere ancora ben lontana dall’aver trovato gli equilibri necessari per una crescita armonica, solidale, rispettosa delle diversità e delle pari opportunità.

Sotto tele profilo, la famiglia, la scuola, le istituzioni, il welfare, devono riuscire a dare delle risposte forti ali adolescenti che oggi sono forse i soggetti più a rischio

di fronte ad una società sempre più complessa, frustrante, contraddittoria e ... pericolosa.

CONVEGNO A MILANO - 12 OTTOBRE 2007

Si sta progettando un importante evento per presentare ufficialmente al pubblico ed alle Istituzioni le attività che la SEZIONE ITALO-SVIZZERA DELLA ALBERT SCHWEITZER INTERNATIONAL UNIVERSITY intende continuare ad erogare in favore dello sviluppo etico-morale, scientifico, socio-culturale ed ecologico con la volontà di incidere fortemente nella difesa dei valori della democrazia, della pace, della integrazione dei popoli per la difesa della qualità della vita umana e per accrescere una piattaforma di ideali e di valenze trascendenti che dovranno essere il fondamento per la società del futuro che tutti noi vogliamo consegnare ai nostri figli come atto d'amore per lo sviluppo di una umanizzazione sempre più valida e significativa nel segno di un nuovo "rinascimento".

Nell'ambito di **NI-AMAMI** è stato diffuso un documento sui diritti dei fanciulli che vuole integrare altre iniziative attivate nel piano internazionale che non hanno però avuto la precisa intenzione di prendere in esame le problematiche più specificamente legate allo sviluppo psico-affettivo che, come dimostrato dalle più recenti ricerche, è il vero baluardo per la crescita dell'individuo nella dimensione relazionale e sociale e, quindi, per una ricerca di valori timologici fondamentali per la coesistenza pacifica, nel rispetto dei diritti individuali e delle pari opportunità.

COMMENTI ALLA PROPOSTA PER UNA CARTA DEI DIRITTI INDIVIDUALI E SOCIALI DEI BAMBINI

La presa di coscienza delle innumerevoli situazioni di anormale o scorretto comportamento degli adulti nei confronti dei bambini, derivata dall'esperienza clinica ha indotto la revisione del tema dei diritti e, quindi, all'elaborazione di un nuovo progetto capace di fare luce su espressioni fenomenologiche e/o sintomatiche solo apparentemente irrisolvibili.

La nostra esperienza ci ha messo a contatto con troppi casi diagnosticati come "malattia" o come "disturbo pervasivo dello sviluppo" e che invece sono stati risolti quando si è scoperta nella presenza di un fatto traumatico (non un trauma intrapsichico come quello preconizzato dalla psicoanalisi) o, meglio, di un trauma cronico, la causa di sintomi tanto gravi da nascondere sindromi tra le più gravi della paido-psichiatria.

Mettere in luce queste situazioni (o storie cliniche) ci ha portati a dover fare riferimento a qualcosa che, a volte, viene riferito come *abuso*, parola che scardina, deforma e confonde la realtà perché, nella maggior parte dei casi, l'errore comportamentale è commesso in buona fede ed anzi con uno spirito "d'amore".

Aggiungere alla parola abuso altre come violenza, trauma, violazione, negligenza ecc. ci è sembrato un semplice tentativo per non suscitare angosce, tormenti o rifiuti senza però risolvere la questione. Da qui, in lunghe riflessioni, si è fatto spazio all'idea di riferire il fatto lesivo al mancato rispetto di una presumibile "carta dei diritti dei bambini".

È nata da qui il movente di analizzare le differenti proposte che definiscono i diritti dei fanciulli e, quindi, proprio come conseguenza, la necessità di

promuovere una nuova lettura perché quelle esistenti risultavano, in un modo o in un altro, inefficaci, incomplete, imprecise o inadeguate.

Si è dovuto cominciare a tracciare una lista di premesse per poter centrare con precisione i bisogni o, molto più efficacemente, le richieste dei bambini stessi.

- A. *L'importanza del contatto fisico e della tenerezza* è stata una conquista di tutte quelle esperienze che negli ultimi anni hanno influenzato le pratiche classiche (psicoterapia, psicoanalisi) spostandole verso il cambiamento che è relazione, linguaggio del corpo, costruzione di una dimensione Ioica fondata sulla percezione e sullo scambio, sulla visibilità e sul senso di valore espresso e/o derivato dal confronto.
- B. *La necessità di organizzare le osservazioni* sulla base dei più recenti studi sullo sviluppo del S.N.C. e, soprattutto, sulla struttura neuro-funzionale e psichica delle espressioni affettive. Gli affetti, che costituiscono il mondo dei valori, si organizzano a partire dai due anni e, quindi, bisogna tenere ben presente che comportamenti inadeguati e/o deficitari, in questo periodo, possono risultare veramente iniqui per lo sviluppo del bambino e per l'organizzazione della sua personalità.
- C. *Tenere in conto che traumi psico-fisici o situazioni che provocano stress psichici* inducono la formazione di conflitti profondi (individuati come "nuclei mnesici persecutori") che condizionano a tal punto lo sviluppo psico-affettivo da produrre anche veri e propri blocchi mentali.
- D. *La certezza che il bambino* non solo ha bisogno di una alimentazione adeguata per sviluppare il suo stato fisico, ma anche di interventi educativo-formativi e/o di vere e proprie pratiche terapeutiche, riabilitative e preventive per organizzare, in modo efficace, preciso e coordinato, lo sviluppo di tutte quelle funzioni adattive, volitive, organizzative e di problem solving che permettono uno sviluppo psico-mentale armonico.

Articolazione della carta dei diritti.

Sulla base di queste premesse si è andata strutturando l'elaborazione di articoli che rappresentano i vari contenuti dei diritti individuali e sociali dei bambini.

- Art.1 = Spesso si è letto che la minore età si riferisce ad un determinato numero di anni, ma l'esperienza indica che non è l'età cronologica a determinare la maturazione psico-mentale o l'organizzazione della personalità. Per questo si è ritenuto di lasciare questo modello per assumere una valutazione sottesa a considerazioni sullo sviluppo psico-affettivo e psico-cognitivo.
- Art.2 = L'importanza della famiglia come nucleo fondante per lo sviluppo emotivo-affettivo e cognitivo-intellettuale è riconosciuto da tutti anche perché risulta necessario per l'organizzazione dei processi di identificazione e di soggettivazione.
- Art.3 = Non dimentichiamo che è l'ambito familiare ed il rapporto visivo con la madre a permettere l'integrazione sociale, così come fa la funzione Nome del Padre per quella più organizzativa che porta alla costituzione del Sé.
- Art.4 = Il rispetto delle pari opportunità, fondamento di una società giusta e solidale, comincia proprio dalla difesa dell'integrità personale (fisica, psichica, patrimoniale). L'inviolabilità è in ogni momento della vita il fondamento per quel senso di sicurezza che rende ogni individuo sicuro di essere, di valere e di avere un ruolo, che sono i sentimenti che permettono

di mantenere una integrità psico-mentale.

Art.5 = il senso di protezione è indispensabile per poter mantenere quell'equilibrio emotivo-affettivo che l'individuo perde se si sente abbandonato e causa, in caso di perdita, sentimenti riparativi onnipotenti che alterano l'equilibrio e inducono spinte che portano a mettersi in situazioni pericolose.

Art.6 = il bisogno di sentirsi aiutato e protetto è un sentimento fondamentale per l'equilibrio del soggetto perché induce un senso di verità, con il quale si organizza la coscienza di realtà, il sistema rappresentazionale condiviso e, in ultima analisi, l'autovalorizzazione e l'autosoddisfazione.

Art.7 = il diritto di inserirsi e di integrarsi nella scuola è sicuramente una conquista fondamentale di una società civile proprio perché è il riconoscimento vero dell'uguaglianza dei cittadini e del rispetto delle pari opportunità.

Art.8 = il gioco ed il riposo sono attività indispensabili per permettere lo sviluppo psico-mentale dei bambini che trovano in uno la possibilità di sperimentarsi e di mettersi alla prova, nell'altro di elaborare i vissuti e di proiettarsi in una dimensione di crescita e di rafforzamento delle dinamiche profondamente umane capaci di fare affrontare lo scontro con una società sempre più complessa e contraddittoria.

Art.9 = lo sfruttamento dei bambini è sicuramente uno degli elementi che rendono barbarica una società ed inoltre incapace di riconoscere il proprio senso di permanenza perché i fanciulli sono il vero ed unico serbatoio per assicurare un futuro ed una integrità etnico-culturale.

Art.10 = utilizzare i bambini e/o i figli per risolvere i problemi personali rappresenta quello che è stato chiamato "figlicidio" e che rappresenta la forma più violenta e distruttiva dell'abuso e del tentativo di nascondere le proprie responsabilità e i propri errori.

Art.11 = l'integrazione familiare, scolastica e sociale sono non un fine, ma un mezzo per poter raggiungere quell'integrità emotivo-affettiva indispensabile per sviluppare anche le potenzialità cognitive-intellettive, assolute e/o relative, che ogni individuo ha il diritto di raggiungere.

Una vera *Comunità Sociale* non può rinunciare alla difesa del diritto all'integrazione, alla salvaguardia dell'integrità fisica e psico-mentale e alle pari opportunità che sono sicuramente i fondamenti di una democrazia rispettosa di se stessa e, quindi, della sua dimensione etica, morale, solidale, generosa e responsabile. Sentimenti che, nel fondo, danno valore ad ogni genitore, alle istituzioni, allo stato ed alla comunità degli uomini.

CONCLUSIONI

La carta dei diritti personali e sociali dei bambini trova la sua giustificazione ed anche la sua importanza nel porsi in una dimensione pedagogica, in una logica di rilevanza teoretica e di necessità pratica che permettono di affrontare con sicurezza e lungimiranza i problemi di una società moderna e veramente democratica.

Una organizzazione sociale giusta, solidale, generosa e programmata sulle pari opportunità riconosce ogni cittadino come risorsa, prescindendo da valutazioni utilitaristiche.

Questa capacità educativa riconosce la necessità per la quale ogni soggetto, sin dal momento della nascita ed anche nel periodo della gestazione, deve poter contare sul riconoscimento costante dei suoi bisogni, delle richieste imposte dalla sua *natura umana* che lo porta a vedere la luce quando ancora non è completamente sviluppato.

Questo *bisogno di genitori* (e sicuramente di entrambi) deve portare a concepire una società che rispetta non solo l'individuo, ma anche la famiglia e l'ambito in cui ogni bambino sviluppa la sua inesorabilmente personale capacità di funzionare fisicamente, emotivamente, affettivamente ed attraverso le capacità cognitive.

Non si tratta solo di apprendere modalità, ma di sperimentare la con-vivenza che è fondamentalmente relazione, comunicazione e stabilire *ponti d'amore* che caratterizzano quel "*luogo*" indispensabile per un vero sviluppo delle potenzialità individuali.

Di fronte ad ogni bambino l'adulto deve riconoscerne la fragilità, l'unicità, una importanza che va non solo rispettata, ma curata, difesa e sviluppata.

In questa logica di *etica umana*, che nasce dall'uomo per l'uomo, ogni soggetto si pone come genitore, diventa padre e madre di ogni bambino, di tutti i fanciulli del mondo, riconoscendone i diritti inalienabili perché sono il fondamento dell'unica Società possibile, che difende il proprio futuro rappresentato dai suoi figli.

A la atención del Prof. Alfonso Roldán Moré

Estimado y apreciado amigo, como de acuerdo te estoy enviando un resumen de las actividades que Hemos desarrollado teniendo en cuenta las enseñanzas del amigo y nuestra guía Boris Luban Pozza.

Como verás siempre hemos tenido en cuenta nuestras orígenes que nos atan a los principios de un maestro como ha sido Albert Schweitzer que en la ciencia ha visto también la necesidad de desarrollar el hombre en forma global en el respeto de los valores de la democracia, de la paz, de un crecimiento económico, cultural y social para todos.

Si necesitas estas indicaciones en otro idioma avísame que voy a preparar las traducciones pertinentes. También te ruego me indiques eventuales correcciones también sobre la denominación que nos tiene que corresponder.

Nosotros habríamos elegido lo siguiente:

ALBERT SCHWEITZER INTERNATIONAL UNIVERSITY
ITALIAN CAMPUS
Via Cavour 30 Varese (Italia)

Director: Prof. Aldo Fumagalli
Vice-director: Prof. Graziano Gornati
Head of Studies: Prof. Romeo Lucioni

Esto de Italo-Svizzere surge del deseo de unir nuestra actividad en una zona, la Insubrica, que culturalmente e tradicionalmente está unida pero no sabemos como está la situación institucional al respecto.

Si no fuera posible esta denominación optaríamos por:

SEZIONE ITALIANA

Estimado Alfredo renovando mis deseos de felicidad y exitos para todas tus actividades, quedo en la espera de tu contestaciòn.

Con mucho aprecio y afecto

Romeo

Email: lerre@tread.net

URL: www.slowmind.net

Tel. (+39) 0331 811811

Cel. (+39) 333 6362630